



**Cologno Monzese**  
*dal 1958 al  
servizio della Comunità*



**Circolo Acli di Vimodrone aps**



**BENVENUTO ARCIVESCOVO MARIO!**

**Visita Pastorale al Decanato di Cologno Monzese e Vimodrone**

**Le ACLI e il mondo del Lavoro**

**Circolo Acli San Giuliano, 4 Dicembre 2025**





**Visita Pastorale al Decanato di Cologno Monzese e Vimodrone**



dell'Arcivescovo Mons. MARIO DELPINI

**“Le Acli e il mondo del Lavoro”**



## L'INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI NEL CIRCOLO ACLI DI SAN GIULIANO

Nell'ambito della Visita Pastorale al Decanato di Cologno Monzese e Vimodrone, che si è svolta nei mesi di novembre e dicembre 2025, l'Arcivescovo ha incontrato il 4 dicembre le realtà del volontariato civico ed ecclesiale del territorio, coinvolgendo Associazioni, Gruppi e Movimenti.

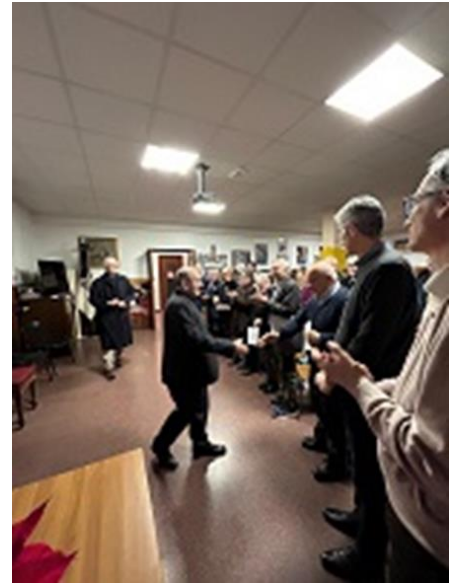
Alle ACLI è stato riservato un appuntamento dedicato, per il quale ci è stato affidato l'importante compito di rappresentare e coinvolgere il mondo del lavoro. L'incontro si è svolto presso il Circolo ACLI di San Giuliano a Cologno Monzese. Vi hanno partecipato, oltre al Decano don Maurizio Pegoraro, al Parroco di Cologno don Angelo Zorloni e al Vicario di San Giuliano don Fabio Saccon, dirigenti, consiglieri e soci dei due Circoli ACLI di Cologno e Vimodrone, e sindacalisti e lavoratori in rappresentanza del mondo del lavoro.

Presenti anche la Presidente delle ACLI Milanesi Delfina Colombo, il membro di Presidenza Provinciale con delega al lavoro Sergio Colomberotto ed il Presidente del Consiglio Provinciale Emilio Fedi del Circolo di Cologno.

Per le ACLI del territorio e per quanti sono coinvolti negli ambiti che l'Arcivescovo ha incontrato è stato un momento di grande rilievo, che resterà nella storia dei nostri Circoli.

Proprio per l'importanza che attribuiamo a questo evento e ai suoi contenuti, ne abbiamo voluto fissare immagini e parole in un opuscolo, che possa essere utile a chi non ha potuto partecipare e alla memoria di chi c'era.

Servirà soprattutto a ricordarci le parole che l'Arcivescovo ci ha consegnato per il nostro agire responsabile nella comunità.



## LA REALTA' INCONTRATA

Le Presidenti dei due Circoli ACLI, Angela Teresa Denti per Cologno e Rita Marchesi per Vimodrone, hanno letto una scheda descrittiva delle realtà rappresentate nell'incontro. Ecco il testo.

*“I Circoli ACLI di Cologno Monzese e Vimodrone sono al servizio della comunità rispettivamente da 67 e 42 anni. Nel complesso contano circa 550 soci e 90 volontari (la nostra risorsa vitale). Offrono servizi, assistenza e orientamento in vari ambiti: patronato, fiscalità, assistenza familiare, sanità, sostegni economici (bonus), consulenza legale familiare e lavorativa. Gli accessi complessivi annuali ai servizi si avvicinano a diecimila. La Scuola del circolo di Cologno offre un’ampia varietà di corsi di lingua, di specializzazione professionale e di teatro, ballo e ginnastica. I Circoli organizzano inoltre gite turistiche/culturali, incontri pubblici di informazione e confronto su temi sociali e politici di attualità, feste per l’animazione di comunità. Collaborano con le Comunità Pastorali, le altre realtà civili del territorio e l’Amministrazione Comunale per l’organizzazione d’iniziative comuni, dove i temi della pace, della legalità e delle Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali sono oggetto di particolare impegno. Una speciale cura è riservata ai migranti, numerosi nelle nostre città, attraverso un servizio per le pratiche di soggiorno e di richiesta di cittadinanza, e corsi di lingua italiana. L’esperienza in questo ambito è stata portata nell’Assemblea Sinodale Decanale (progetto “Insieme ... è meglio). Iniziative recenti in ambiti diversi hanno portato alla costituzione di uno Sportello SOS Sanità per i ricorsi nelle liste d’attesa, del Presidio Libera Martesana “Giuseppe e Salvatore Asta” per il contrasto delle mafie, del Circolo Laudato Si’ di Cologno Monzese per la promozione dell’ecologia integrale.*

*Il contesto lavorativo nel territorio vede la presenza di grandi aziende (come Mediaset, SIAE Microelettronica, Unes, per citarne alcune) e di un ampio tessuto di PMI, sia in ambito industriale che commerciale e dei servizi.*

*Sono presenti l'alta tecnologia e impieghi di alta qualifica. Si stanno sviluppando un'impresoria e un artigianato di immigrati da altri paesi. D'altro canto non mancano i lavori poveri, precari, non tutelati, che coinvolgono i migranti e non solo. Si osservano anche gli effetti dell'innovazione tecnologica e delle trasformazioni e trasferimenti di processi produttivi, con i conseguenti rischi di esclusione, perdita della sicurezza economica e della dignità di lavoratori e famiglie. Eclatante il caso della prolungata crisi di una grande azienda industriale di Cologno Monzese, che sta generando precarietà, difficoltà economiche e rischio di perdita del lavoro per centinaia di dipendenti e relative famiglie. Ai lavoratori i Circoli ACLI, con le diverse attività, offrono difesa, sostegno e accompagnamento nella tutela ed esigibilità dei loro diritti. Hanno anche contribuito a predisporre per la comunità ecclesiale, in risposta all'invito formulato dal nostro Arcivescovo, le schede "La vita ricevuta nel lavoro", in collaborazione con la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi e con l'AC."*



## TRE DOMANDE ALL'ARCIVESCOVO

In un contesto con molte risorse e opportunità, ma anche con non poche fatiche e difficoltà, abbiamo chiesto al nostro Arcivescovo di aiutarci nel discernimento in particolare in tre ambiti: il volontariato e il cambio generazionale; il rapporto fra i Circoli e Comunità Pastorali; il contributo di ACLI e comunità ecclesiale per i lavoratori.

Le tre domande predisposte sono frutto della sintesi di contributi diversi raccolti nella fase di preparazione dell'incontro con l'Arcivescovo.



## RENDERE FACILE FARE IL BENE

### Abbiamo chiesto

*“Le attività svolte dai Circoli ACLI per la comunità, e le nuove, non poche, che potrebbero essere avviate, hanno bisogno di tante mani. Mani di persone che si mettono in gioco con dedizione, continuità, responsabilità. Il cambio generazionale è molto faticoso (nonostante la positiva esperienza del Servizio Civile). Come attrarre nuovi volontari? Come coinvolgere i giovani e attuare un cambio generazionale?”*

### Dalla risposta dell’Arcivescovo

I ritmi di vita di oggi, specialmente per i giovani, ma non solo, rendono difficile un impegno stabile nel volontariato. Dobbiamo accettare “frammenti” d’impegno. Dobbiamo rendere facile fare il bene. Dobbiamo chiamare le persone una ad una, conoscerle e chiamarle per nome, fare un “appello nominale”.

## PRENDERE INSIEME DECISIONI IN SENSO CRISTIANO

### Abbiamo chiesto

*“I Circoli ACLI sono molto vicini alle Parrocchie, che spesso li ospitano. A questa preziosa contiguità non sempre corrisponde una facilità di radicamento nella comunità ecclesiale, di cammino comune. Come sviluppare e rendere più coinvolgente la sinodalità nel rapporto fra Circoli e Comunità Pastorali?”*

### Dalla risposta dell’Arcivescovo

Sinodalità vuol dire prendere insieme decisioni in senso cristiano. Il luogo deputato è il Consiglio Pastorale, che deve occuparsi anche dell’attività dei Circoli e delle loro esigenze, trovando con loro le risposte migliori per il bene della comunità.

## POTER CONTARE SUL NOSTRO AIUTO

### Abbiamo chiesto

*“Il grande tema è il lavoro”, per citare Papa Francesco. Quale contributo di parole nuove, di nuove alleanze e di azioni i Circoli ACLI con le proprie forze e la comunità ecclesiale tutta possono mettere in campo per contribuire alla serenità dei lavoratori, giovani e meno giovani, nelle sfide e negli sforzi che il mondo del lavoro propone e richiede?”*

### Dalla risposta dell’Arcivescovo

Il mondo del lavoro cambia rapidamente. Le ACLI sono famose per il Centro Studi. Dobbiamo esser fieri della nostra competenza. Dobbiamo studiare il tema anche sul territorio, facendo rete con i sindacati, la Pastorale Sociale e del Lavoro ed altri, per vedere il tema da più punti di vista per poi agire al meglio.

È impressionato dalle nostre attività, anche a tutela di chi il lavoro non ce l’ha.

L’attenzione ai migranti e l’SOS Sanità sono parole nuove e promettenti.

Non possiamo risolvere i problemi, ma contribuire alla serenità dei lavoratori e di chi il lavoro non ce l’ha, sapendo di poter contare sul nostro aiuto.



## GIOVANI, LAVORO, ECOLOGIA INTEGRALE

Sono poi intervenuti alcuni dei presenti, proponendo temi diversi e chiedendo all'Arcivescovo anche su di essi guida nel discernimento e nel fare

**Emilio:** *“La mia generazione lavorava di giorno e studiava di sera, e aveva tanta speranza nel futuro e nella famiglia. Oggi i giovani hanno solo la speranza di andare a lavorare all'estero e non vogliono legami famigliari”*

### Dalla risposta dell'Arcivescovo

La responsabilità primaria sta nella generazione adulta, che non è contenta, si lamenta su tutto, litiga per stupidate. Come può apparire bello fare famiglia?

La generazione adulta di oggi non fa venire voglia di diventare adulti. Propone una nuova associazione, aperta a tutti, con uno statuto di un solo articolo: “Gli aderenti s'impegnano a non lamentarsi mai”. Contro il clima depresso che si respira.

**Mario,**  *dipendente dell'azienda la cui crisi è stata richiamata nella scheda introduttiva, nonché consigliere comunale, ha descritto la situazione che vive da molti mesi in prima persona con tanti colleghi e le loro famiglie. Crisi prolungata, nonostante il patrimonio di risorse umane coinvolte sia una eccellenza tecnologica nazionale, e nonostante l'impegno nella ricerca di soluzioni dell'amministrazione comunale e della politica a vari livelli. Precarietà, difficoltà economiche e rischio di perdita del lavoro per centinaia di dipendenti e relative famiglie chiamano in causa la responsabilità degli imprenditori.*



## Dalla risposta dell'Arcivescovo

Gli industriali che conosce si fanno carico dei lavoratori e fanno sacrifici. È però un tema importante quello della responsabilità degli imprenditori verso i lavoratori.

***Daniela**, volontaria di Vimodrone, è intervenuta sullo stesso tema per esprimere disappunto per il silenzio della Chiesa sul ruolo sociale delle imprese. Silenzio che produce rassegnazione nella comunità cattolica.*

Intervenendo su questo punto, **Roberto**, volontario di Cologno, ha richiamato la Veglia per il Mondo del Lavoro del 28 aprile 2025, organizzata dalla Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi, alla quale è intervenuto l'Arcivescovo con toni forti e chiari sulla "responsabilità di costruire un'economia dove ciascuno possa vivere con dignità".

Una risposta agli interventi di Mario e Daniela, che sono stati anche "grida di dolore", l'abbiamo poi ascoltata nel **Discorso alla Città** in Sant'Ambrogio il giorno successivo, di cui riportiamo uno stralcio più avanti. Qui l'Arcivescovo dice agli imprenditori e alle imprenditrici quale dev'essere il loro contributo a riparare "le crepe che minacciano la stabilità della casa comune", minacciata anche da un "capitalismo a servizio dell'individualismo".

***Rodrigo**: "Sono volontario di questo Circolo ACLI e animatore del neonato Circolo Laudato Si'. Come si potrebbero promuovere i principi dell'Enciclica di papa Francesco nella nostra comunità, conoscendo la complessità dell'ecologia integrale e dei temi che affronta?"*

## Dalla risposta dell'Arcivescovo

La sensibilità ecologica è cresciuta. È contrastata a livello planetario da alcuni imperi, come USA e Cina. La Laudato Si' promuove un'ecologia integrale, che vede connesse crisi ambientale e crisi sociale, ma nella mobilitazione ecologica la dimensione sociale è meno incisiva di quella ambientale. Dobbiamo richiamare l'insieme delle due dimensioni e dare priorità ai poveri.

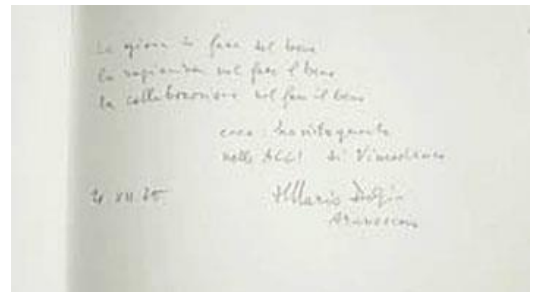


## GIOIA, SAPIENZA, COLLABORAZIONE

L'Arcivescovo ha lasciato questa bella dedica scritta nel registro presenze del Circolo di Vimodrone, che è insieme un apprezzamento per quanto fanno i Circoli ACLI e una chiara indicazione di cosa fare e come farlo:



*“La gioia di fare del bene  
la sapienza nel fare il bene  
la collaborazione nel fare il bene  
ecco: ho visto questo nelle ACLI di Vimodrone”*



## DAL DISCORSO ALLA CITTA' DEL 5 DICEMBRE - BASILICA DI SANT'AMBROGIO

MA ESSA NON CADDE

### La casa comune, responsabilità condivisa

Io mi faccio avanti

*Si fa avanti l'imprenditore, l'imprenditrice*

Mi faccio avanti. Sono consapevole che la mia azienda, la mia attività comporta una responsabilità sociale. Ci sono famiglie che vivono del lavoro che si fa in azienda. Io vivo del lavoro dell'azienda. Il mio benessere e quello dei miei collaboratori dipendono dalla qualità del lavoro e dalla lungimiranza delle strategie. Dare lavoro e produrre eccellenza: ecco il mio programma. Anche per persone con disabilità è importante il lavoro e stare con gli altri in azienda: non rinuncio a programmare percorsi che consentano la pratica di una competenza e la fierezza di uno stipendio.

Il bene della mia azienda e di quelli che vi lavorano mi impegna a stare attento per non sbagliare: se finisco fuori mercato, un patrimonio di competenze e di organizzazione va in rovina. Resisto alla tentazione dell'avidità e di liberarmi dai fastidi (e dalla fierezza) d'essere un imprenditore per investire soldi in operazioni finanziarie allo scopo di fare soldi con i soldi. Resisto all'esasperazione della burocrazia nemica dell'intraprendenza e della rapidità che fanno bene all'azienda, perché è troppo importante che l'azienda continui a essere viva e a mettere sul mercato i prodotti di cui siamo fieri, quel *made in Italy* che il mondo ci invidia.







## GRAZIE ARCIVESCOVO MARIO!

I nostri ringraziamenti vanno anche al Decano don Maurizio Pegoraro, al Parroco don Angelo Zorloni, alla Diaconia e al Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale San Carlo Acutis, per aver reso possibile questo incontro nell'ambito di una Visita Pastorale intensissima.

Ringraziamo i volontari dei Circoli ACLI che hanno curato l'organizzazione e tutti coloro che hanno partecipato e portato il proprio contributo.





CIRCOLO ACLI San Giuliano aps  
Cologno Monzese

[www.aclicologno.it](http://www.aclicologno.it) e-mail [acli.cologno@tin.it](mailto:acli.cologno@tin.it)



Editore: Circolo Acli San Giuliano aps di Cologno Monzese

Redazione: Roberto Castelli – Tiziana Antonia Bravi

Fotografia: Francesco Moro

Stampa: Arti Grafiche BTZ – Cologno Monzese



